

PERSOHALE GALLERIA DEL NAVIGLIO MILANO 1967

PARLIAMO D'ARTE
di MARCO VALSECCHI

VEDERDI 6 OTTOBRE 1967

" IL GIORNO, "

DI MILANO

LE MOSTRE

Riaprono le gallerie all'insegna dell'eclettismo

Al Naviglio invece si presentano due giovani: Ettore Innocente e Angelo Cagnone. Il primo desta molta curiosità a Roma, da cui proviene, con i suoi «oggetti» costituiti da larghe lastre appese

ai muri da cui si dipartono, a occupare con prepotenza lo spazio, specie di lame, di seghe fortemente dentate, di spigoli, astiosamente crudeli anche se composti di una materia amorfa, la plastica bianca, che richiama l'idea asettica di un ambulatorio. L'autore li ha definiti: «I miei oggetti sono una bianca ipotesi in un mondo di daltonici». Suscitano scarsa simpatia.